



# Parco Agrisolare

A cura del

TEAM PNRR FERRARA

# PNRR: AGRICOLTURA E FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

## M2C1: ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

### OBIETTIVI GENERALI:



### M2C1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

- Miglioramento della capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e avanzamento del paradigma dell'economia circolare
- Sviluppo di una filiera agroalimentare sostenibile, migliorando le prestazioni ambientali e la competitività delle aziende agricole
- Sviluppo di progetti integrati (circolarità, mobilità, rinnovabili) su isole e comunità

2. Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile 2,80

Investimento 2.1: Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo 0,80

 Investimento 2.2: Parco Agrisolare 1,50

Investimento 2.3: Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare 0,50

## Investimento

1,5 miliardi di euro nell'ambito della misura PNRR «Parco Agrisolare» così suddivisi:

- 1.200 milioni di euro sono destinati agli interventi realizzati dalle aziende agricole attive nella **produzione agricola primaria**. Tabella 1A dell'Allegato A del Decreto;
- 150 milioni di euro sono destinati agli interventi realizzati dalle aziende agricole attive nel settore della **trasformazione di prodotti agricoli** (Vedi elenco codici **ATECO**) Tabella 2A dell'Allegato A del Decreto;
- 150 milioni di euro sono destinati agli interventi realizzati da aziende attive nel settore della **trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli** (Vedi elenco codici **ATECO**) Tabelle 3A dell'Allegato A del Decreto.

## Obiettivo

La misura è finalizzata a sostenere gli investimenti nelle strutture produttive del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale al fine di rimuovere e smaltire i tetti esistenti e costruire nuovi tetti isolati, creare sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento e installare pannelli solari e sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori.

Obiettivo finale della misura è quello di promuovere l'installazione di pannelli fotovoltaici con una nuova capacità di generazione di 375 MW da energia solare.

# SOGGETTI BENEFICIARI

## IMPRENDITORI AGRICOLI

In forma  
individuale o  
societaria

## IMPRESE AGROINDUSTRIALI

In possesso di codici  
ATECO precisati nel  
bando

## COOPERATIVE AGRICOLE

Che svolgono attività  
di cui all'articolo 2135  
del codice civile e le  
cooperative o loro  
consorzi di cui  
all'articolo 1, comma  
2, del decreto  
legislativo 18 maggio  
2001 n. 228

## SOGGETTI ESCLUSI

I soggetti esonerati  
dalla tenuta della  
contabilità IVA,  
aventi un volume di  
affari annuo  
inferiore a 7.000  
euro

## Soggetto attuatore

Il Gestore dei servizi energetici GSE S.p.A., cui è affidata la gestione della misura mediante atto che ne regola i rapporti con il Ministero.

Le agevolazioni sono concesse sulla base di quanto previsto nel Decreto e nell'allegato Regolamento operativo, secondo una **procedura a sportello**

Le proposte, redatte in conformità alle istruzioni del Regolamento operativo, dovranno essere presentate, pena l'irricevibilità, esclusivamente tramite la Piattaforma informatica predisposta dal Soggetto attuatore **GSE** all'indirizzo [www.gse.it](http://www.gse.it) a decorrere dalle ore **12:00:00 del 27 settembre 2022 e fino alle ore 12:00:00 del 27 ottobre 2022.**

## OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

### Intervento Principale e obbligatorio

INTERVENTO	DESCRIZIONE
<p>Acquisto e posa in opera di moduli fotovoltaici con potenza di picco complessiva <b>non inferiore a 6 kWp e non superiore a 500 kWp</b></p> <p><b>INTERVENTO TRAINANTE OBBLIGATORIO</b></p>	<p>Per le aziende agricole di produzione primaria e le imprese attive nel settore della trasformazione di prodotti agricoli, gli impianti fotovoltaici sono ammissibili agli aiuti unicamente se l'obiettivo è quello <u>di soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda e se la loro capacità produttiva non supera il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola</u>, compreso quello familiare.</p>

# OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

## Interventi Complementari

### INTERVENTI

Congiuntamente alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, è possibile realizzare uno o più interventi di **riqualificazione edile ed energetica della copertura del manufatto** sul quale lo stesso è installato.

### DESCRIZIONE

Gli interventi complementari ammissibili ai benefici previsti dalla Misura consistono nella:

- a) **rimozione e smaltimento dell'amianto/eternit dai tetti**, in conformità alla normativa nazionale di settore vigente;
- b) **realizzazione dell'isolamento termico dei tetti**;
- c) **realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto** (intercapedine d'aria).

## SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI

	DESCRIZIONE	IMPORTO
SPESA MASSIMA AMMISSIBILE	Per singolo progetto	750.000 €
	Per singolo soggetto beneficiario	1.000.000 €
INTERVENTI E SPESE MASSIME AMMISSIBILI	Impianto fotovoltaico con P >6 kWp e < 500 kWp	euro 1.500,00/Kwp
	rimozione e smaltimento dell'amianto/eternit dai tetti, realizzazione dell'isolamento termico dei tetti, realizzazione di un sistema di aerazione	euro 700,00/Kwp
	Sistemi di accumulo	euro 1.000,00/Kwh fino ad un massimo di 50.000 euro
	Dispositivi di ricarica elettrica	limite massimo ammissibile pari a euro 15.000.

E' possibile richiedere un anticipo del 30% del contributo riconosciuto sotto presentazione di apposita fidejussione bancaria, non assicurativa.

## Intensità del Contributo

Per gli interventi da realizzare nelle aziende attive nel **settore della produzione primaria (Tabella 1A) e in quelle attive nel settore della trasformazione di prodotti agricoli (Tabella 2A)**, l'intensità massima del contributo

- è pari al **40%** delle spese ammissibili

Per gli interventi da realizzare nelle aziende attive nel settore della **produzione primaria (Tabella 1A)**, l'intensità del contributo

- può essere **maggiorata di 20 punti percentuali** nel caso in cui:
  1. il Soggetto Beneficiario si configuri come **giovane agricoltore** o **agricoltore insediato** nei cinque anni precedenti la data della domanda di aiuto (data di presentazione della Proposta), così come risultante dalle informazioni contenute nel Registro delle Imprese;
  2. l'investimento ricada in **zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli** specifici ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 così come individuate dal D.M. n. 591685 dell'11/11/2021.

Per gli interventi da realizzare nelle aziende attive nel settore della trasformazione di prodotti **agricoli in non agricoli**, indipendentemente dalla Regione di appartenenza, l'intensità massima riconoscibile riportata in Tabella 3A del Decreto è pari al **30% delle spese ammissibili**. L'intensità del contributo per gli interventi da realizzare nelle aziende attive nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli può essere maggiorata di:

- ✓ **20 punti percentuali**, per gli aiuti concessi alle piccole imprese (<50 dipendenti);
- ✓ **10 punti percentuali**, per gli aiuti concessi alle medie imprese (<250 dipendenti);
- ✓ **15 punti percentuali**, per investimenti effettuati nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'art. 107, par. 3, lett. a), del Trattato.

Alla domanda di agevolazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) modulo informatizzato con **anagrafica del Soggetto beneficiario**, descrizione catastale dei manufatti oggetto di intervento, descrizione di massima dell'intervento, richiesta di contributo, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000;
- b) **relazione tecnica asseverata** da parte del professionista abilitato, contenente:
  - **descrizione del sito** e dei lavori oggetto dell'istanza di contributo;
  - **stima preliminare dei costi e dei lavori**;
  - **cronoprogramma delle attività tecnico-amministrative** necessarie alla realizzazione di ciascuno degli interventi per cui si chiede l'agevolazione, dal momento della concessione del contributo sino alla conclusione dei lavori nel rispetto delle tempistiche previste dal PNRR;
  - **descrizione dei lavori**, che deve contenere le **specifiche tecniche dei materiali utilizzati** per ciascuno degli interventi per cui si chiede l'agevolazione, nel rispetto del principio di **“non arrecare un danno significativo - DNSH”**, di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, come meglio specificato nell'Avviso di cui al successivo articolo 13;
  - **visura del catasto fabbricati**;
  - documentazione atta all'identificazione del fabbricato;
  - **dossier fotografico *ante operam*** per documentare lo stato dei luoghi e eventuali coperture in amianto alla data di presentazione della domanda.

Ai fini dell'accesso al contributo, il **Soggetto Beneficiario** dovrà risultare **titolare del titolo autorizzativo per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico** e sarà firmatario, in qualità di produttore, del Regolamento di Esercizio sottoscritto con e-distribuzione.

Le autorizzazioni, eventualmente necessarie, distinte per tipologia di intervento, dovranno essere **possedute e comprovate dal Soggetto attuatore** entro il termine di richiesta della prima erogazione finanziaria.

Intervento principale e obbligatorio	Tipologia di intervento	Titoli autorizzativi
<p>Acquisto e posa in opera di pannelli fotovoltaici, sui tetti di fabbricati strumentali all'attività agricola, zootecnica e agroindustriale</p>	<p><b>Manutenzione ordinaria</b> ex art. 3, comma 1, lettera b) del DPR 380/2001 (art. 7-bis, comma 5, del DLgs 28/2011 così come modificato dall'art. 9 della L 34/2022 di conversione del DL 17/2022 (cd. "Decreto Bollette")</p>	<p><b>Attività edilizia libera</b> (senza titolo abilitativo), ai sensi dell'art. 7, comma 1, della LR 15/2013 e s.m.i.</p> <p><b>Modello Unico Semplificato</b>, ai sensi dell'art. 10 del DL 17/2022 (cd. "Decreto Bollette") fino a 200 kW max.</p> <p><b>Autorizzazione Paesaggistica (Ordinaria o Semplificata) nei casi di immobili/aree soggette a vincolo paesaggistico di cui all'<a href="#">art. 136, comma 1, lettere b) e c) del DLGS 42/2004</a> , (ville, giardini e parchi, che si distinguono per la loro non comune bellezza, complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici, dichiarati di notevole interesse pubblico mediante apposito provvedimento amministrativo), salvo i soli casi di immobili vincolati ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera c), (immobili di pregio e nuclei storici), per i quali l'installazione dei pannelli è eseguita in modalità integrata alla copertura e non è visibile dagli spazi pubblici esterni e dai punti di vista panoramici (eccettuate le coperture i cui manti siano realizzati in materiali della tradizione locale).</b></p> <p>(N.B. Il privato non può avviare i lavori prima di aver ottenuto l'autorizzazione paesaggistica.)</p>

Interventi complementari	Tipologia di intervento	Titoli autorizzativi
<p>a. Rimozione e smaltimento dell'amianto</p>	<p>Manutenzione straordinaria ex art. 3, comma 1, lettera b) del DPR 380/2001</p>	<p><b>Dichiarazione di Inizio Lavori Asseverata (DILA), ai sensi dell'art. 6-bis del DLgs 28/2011</b></p> <p>(N.B. Richiesto Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto, da sottoporre all'organo di vigilanza, pena inefficacia della DILA)</p> <p><b>Autorizzazione Paesaggistica (Ordinaria o Semplificata) nei casi di immobili/aree soggette a vincolo paesaggistico di cui all'<a href="#">art. 136, comma 1, lettere b) e c) del DLGS 42/2004</a>, (ville, giardini e parchi, che si distinguono per la loro non comune bellezza, complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici, dichiarati di notevole interesse pubblico mediante apposito provvedimento amministrativo), salvo i soli casi di immobili vincolati ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera c), (immobili di pregio e nuclei storici), per i quali l'installazione dei pannelli è eseguita in modalità integrata alla copertura e non è visibile dagli spazi pubblici esterni e dai punti di vista panoramici (eccettuate le coperture i cui manti siano realizzati in materiali della tradizione locale).</b></p> <p>(N.B. Il privato non può avviare i lavori prima di aver ottenuto l'autorizzazione paesaggistica.)</p>

Eventuali interventi complementari	Tipologia di intervento	Titoli autorizzativi	
b. Realizzazione dell'isolamento termico dei tetti	Manutenzione straordinaria ex art. 3, comma 1, lettera b) del DPR 380/2001	<p><b>Comunicazione Inizio Lavori Asseverata (CILA)</b>, ai sensi dell'art. 7, comma 4, della LR 15/2013 e s.m.i.</p> <p>(N.B. Richiesta Relazione sull'isolamento termico, che dovrà descrivere e giustificare la scelta del grado di coibentazione previsto in ragione delle specifiche destinazioni produttive del fabbricato. In caso di coperture ventilate deve essere prevista una barriera radiante.)</p>	<p><b>Autorizzazione Paesaggistica (Ordinaria o Semplificata)</b> nei casi di immobili/aree soggette a vincolo paesaggistico di cui all'art. 136, comma 1, lettere b) e c) del DLGS 42/2004 , (<u>ville, giardini e parchi, che si distinguono per la loro non comune bellezza, complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici, dichiarati di notevole interesse pubblico mediante apposito provvedimento amministrativo</u>), salvo i soli casi di immobili vincolati ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera c), (immobili di pregio e nuclei storici), per i quali l'installazione dei pannelli è eseguita in modalità integrata alla copertura e non è visibile dagli spazi pubblici esterni e dai punti di vista panoramici (eccettuate le coperture i cui manti siano realizzati in materiali della tradizione locale).</p>
c. Realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria)		<p><b>Comunicazione Inizio Lavori Asseverata (CILA)</b>, ai sensi dell'art. 7, comma 4, della LR 15/2013 e s.m.i.</p> <p>(N.B. Richiesta Relazione tecnica che dovrà dare conto delle modalità di aereazione previste in ragione della destinazione produttiva del fabbricato. In ogni caso, il sistema di areazione dovrà essere realizzato mediante tetto ventilato e camini di evacuazione dell'aria.)</p>	<p>(N.B. Il privato non può avviare i lavori prima di aver ottenuto l'autorizzazione paesaggistica.)</p>

## APPROFONDIMENTO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA

### Lunghezza dei tempi procedurali

Ai sensi dell'articolo 146 del DLgs 42/2004, per l'autorizzazione paesaggistica ordinaria sono previsti da 105 giorni (se parere positivo) a 115 giorni (se parere negativo definitivo) dalla ricezione dell'istanza completa anche di conformità urbanistico-edilizia

- 40 gg. Istruttoria del Comune
- (+ max 30 gg. Eventuale sospensione per integrazione documentale)
- 45 gg. Parere obbligatorio e vincolante della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio
- 20 gg. Provvedimento finale del Comune
- 10 gg. Eventuale preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10-bis L 241/1990 e conseguenti osservazioni

Tempo massimo effettivo per l'ottenimento dell'autorizzazione: 120 gg.

### Possibilità di deroghe «speciali»

Per il momento, non si hanno informazioni a riguardo.

Tuttavia, si fa presente che esiste un precedente di riduzione dei tempi procedurali: la disposizione di cui all'art. 55, comma 1, lett. a) n. 5, del DL 77/2021 riguarda gli interventi ricompresi nel PNRR per la nuova costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico ed educativo per i quali è necessaria l'autorizzazione di cui all'art. 21 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio. Per tali interventi, è stata prevista una deroga al DLgs 42/2004 secondo cui “l'autorizzazione è resa dall'amministrazione competente entro sessanta giorni dalla richiesta”, anche tramite conferenza di servizi, anziché 120 giorni.

## Tendenze giurisprudenziali in merito al provvedimento finale

Una recente sentenza del Giudice Amministrativo (TAR Brescia n. 358/2022) ha confermato il principio che facilita l'installazione dei pannelli solari fotovoltaici su edifici situati in zone soggette a vincolo paesaggistico del DLgs 42/2004.

Secondo il GA, siamo di fronte alla contrapposizione di due interessi fondamentali: la produzione di energia da fonti rinnovabili (interesse nazionale conforme al diritto comunitario) e la tutela paesaggistica (interesse nazionale costituzionalmente protetto).

Il TAR ha ritenuto che sia il rilascio che il diniego dell'autorizzazione paesaggistica debbano essere adeguatamente motivati mediante esposizioni delle ragioni di effettiva compatibilità o meno delle opere da realizzare nei confronti dei valori paesaggistici contenuti nel provvedimento di vincolo.

Le motivazioni dell'eventuale diniego di autorizzazione paesaggistica alla realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile devono essere particolarmente stringenti: il paesaggio non può ritenersi deturpato solo per una ridotta ed opinabile estetica.

E c'è di più, perché, come riportato a chiare lettere nella sentenza, i pannelli fotovoltaici non sono da ritenersi "oggettivamente brutti"...

Pertanto, la presenza di impianti fotovoltaici sulla sommità degli edifici non è più percepita come fattore di disturbo visivo, bensì come un'evoluzione dello stile costruttivo accettata dall'ordinamento e dalla sensibilità collettiva, soprattutto in ordine all'importante processo di transizione ecologica in atto a livello mondiale.

I Soggetti beneficiari dovranno realizzare, collaudare e rendicontare gli interventi **entro 18 mesi dalla data della pubblicazione dell'elenco dei progetti finanziati**, salvo richiesta di proroga, sostenuta da motivi oggettivi e soggetta all'approvazione a cura del Soggetto attuatore, d'intesa con il Ministero. Deve essere garantita comunque la realizzazione, collaudo e rendicontazione degli interventi entro il **30 giugno 2026**.

## APPROFONDIMENTO PRINCIPIO “NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO” (DNSH)

### FASE PROGETTUALE:

Di seguito si riportano i principi di riferimento:

1. nel caso l'intervento riguardi esclusivamente la realizzazione dell'**impianto fotovoltaico**, il progetto dovrà **rispettare le disposizioni del CEI anche in relazione alle norme di connessione**; le suddette prescrizioni verranno riscontrate dallo *schema elettrico unifilare di progetto e dalla relazione tecnica (Single line diagram)*.
2. Inoltre, dovrà essere dichiarato, all'interno della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che i moduli fotovoltaici che si intendono installare **rispetteranno gli obblighi previsti dal D.lgs. 49/2014 e dal D.lgs. 118/2020 in materia di fine vita (Indicazioni RAEE - Rifiuti da apparecchiature elettriche ed Elettroniche)**;
3. Il Beneficiario dovrà garantire l'acquisto di prodotti con **marchio CE** accompagnati dalla dichiarazione di conformità del produttore alla **Direttiva Ecodesign (progettazione ecologica dei prodotti)** e **RoHS (Restriction of Hazardous Substances)**, nonché l'adesione alla **piattaforma AEE (Registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)** in qualità di produttore/distributore di apparecchiature elettroniche.

Nel caso si intendano realizzare uno o più **interventi complementari** all'installazione dell'impianto fotovoltaico dovrà essere inviata, oltre alla specifica documentazione tecnica prevista, la seguente documentazione:

- **dossier fotografico della copertura in amianto/copertura in generale *ante operam***
- **relazione tecnica descrittiva del progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e dell'intervento di coibentazione/aerazione/rimozione amianto**
- **elaborato planimetrico con indicazione delle superfici oggetto di intervento**
- **dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 sul rispetto del principio “non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH)”**
- **attestazione di Prestazione Energetica (APE) *ante operam***

Grazie per l'attenzione.